

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

*Allegato al D.D.G. n. 2679*

**Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005**

**“DISPOSIZIONI ATTUATIVE”  
PARTE SPECIFICA**

**MISURA 214/2 - AZIONE A**

**Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione.**



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

**INDICE**

<b>1. Premessa</b>	pag. 3
<b>2. Obiettivi</b>	pag. 3
<b>3. Beneficiari</b>	pag. 3
<b>4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità</b>	pag. 3
<b>5. Interventi ammissibili</b>	pag. 4
5.1 Interventi specifici a titolarità Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	pag. 7
<b>6. Spese ammissibili, massimali e limiti di spesa</b>	pag. 8
6.1 Spese ammissibili per interventi specifici a titolarità Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	pag. 9
<b>7. Investimenti e spese non ammissibili</b>	pag. 10
<b>8. Localizzazione</b>	pag. 10
<b>9. Criteri di selezione e priorità</b>	pag. 10
<b>10. Intensità dell'aiuto</b>	pag. 11
<b>11. Impegni ed obblighi del beneficiario</b>	pag. 11
<b>12. Modalità di attivazione e accesso alla misura</b>	pag. 11
<b>13. Domanda di aiuto</b>	pag. 11
<b>14. Procedimento amministrativo</b>	pag. 14
<b>15. Domande di pagamento</b>	pag. 14
<b>16. Controlli e sanzioni</b>	pag. 16
<b>17. Disposizioni finali</b>	pag. 16

## 1. Premessa

La misura 214 sottomisura 2 “Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura” concorre in forma diretta all’obiettivo specifico dell’asse 2 “Tutela della agrobiodiversità” attraverso la conservazione del patrimonio genetico vegetale, di interesse agrario.

La sottomisura si articola nelle azioni seguenti:

- Azione 214/2 azione A “Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione”.
- Azione 214/2 azione B “Preservazione della biodiversità: Campi realizzati da Agricoltori custodi”.

Le presenti disposizioni disciplinano in modo specifico l'azione A, mentre per gli aspetti a carattere generale, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2656 del 09/08/2011 consultabili sul sito istituzionale del PSR [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e sul sito del Dipartimento <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

## 2. Obiettivi

Gli obiettivi specifici della sottomisura 214/2 azione A sono la conservazione e la diffusione delle risorse genetiche vegetali attraverso iniziative a carattere pubblico volte alla conservazione in situ ed ex situ, alla caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche regionali, autoctone, al mantenimento delle biodiversità, anche in considerazione di un eventuale rischio di erosione genetica.

Inoltre, al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e competenze saranno incentivate le iniziative volte alla costituzione di reti e le azioni di accompagnamento, quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto d'intervento.

## 3. Beneficiari

Beneficiari della sottomisura 214/2 azione A sono l’Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, Enti parco, Enti gestori di Riserve Naturali, Orti botanici delle Università, altri Enti o Istituti pubblici che già svolgono attività di conservazione del germoplasma di risorse genetiche autoctone, ovvero che hanno stipulato una collaborazione con soggetti pubblici che già svolgono questa specifica attività.

## 4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati, devono essere posseduti, da parte dei soggetti richiedenti, all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

### Fascicolo aziendale

Possono accedere al bando della sottomisura 214/2 azione A, i soggetti pubblici, che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA o presso gli uffici regionali abilitati alla tenuta dei fascicoli aziendali dei beneficiari non agricoli. Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti, necessarie per l'implementazione informatizzata del modello di domanda di aiuto, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di investimenti relativi a campi collezione e centri per la produzione di piante madri i terreni agricoli interessati devono essere inseriti nel fascicolo aziendale.

### Requisiti minimi di accesso

I soggetti richiedenti devono dimostrare, con idonea documentazione, di svolgere attività di conservazione del germoplasma; nel caso ci si avvallesse di collaborazione con altri soggetti pubblici, dimostrare il possesso del requisito del soggetto terzo.

I soggetti richiedenti devono avere sede operativa nel territorio della Regione Sicilia.

Possono beneficiare degli investimenti di cui alle lettere a) e b) del successivo art. 6 delle presenti disposizioni esclusivamente Enti e Istituti pubblici che possano dimostrare, all’atto della presentazione della domanda, di svolgere direttamente o con il soggetto pubblico in collaborazione attività di raccolta, caratterizzazione, conservazione e utilizzazione del germoplasma agrario in vivo ed in vitro e di possedere all'uopo laboratori di ricerca già accreditati ed avviati.

Per la realizzazione degli investimenti è requisito fondamentale la disponibilità degli immobili (terreni e/o

laboratori). Tale disponibilità può essere comprovata in base a titoli di proprietà, contratti di affitto e contratti di comodato d'uso gratuito, registrati nei modi di legge. Nei casi di affitto e comodato d'uso gratuito, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del beneficiario e del proprietario, a rinnovare il contratto, prima del decreto concessivo, a copertura del vincolo decennale; dovrà inoltre essere prodotta l'autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non prevista nei titoli di possesso.

#### Requisiti del progetto

Il progetto dovrà interessare specie di interesse agrario ovvero varietà accessioni ed ecotipi locali, erbacee, arbustive ed arboree autoctone della Regione Sicilia, anche in considerazione di un eventuale rischio di erosione genetica. Sarà cura dei partecipanti al Bando fare riferimento puntuale alle specie, varietà, ecotipi e accessioni oggetto di interesse nel progetto stesso.

Per ogni varietà, accessioni ed ecotipo locale interessati dalla ricerca, dovranno essere definite le strategie più efficaci per realizzare la conservazione in situ ed ex situ delle entità genetiche e delle popolazioni interessate.

L'attività proposta nei progetti dovrà essere in linea con quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale" approvate in Conferenza Stato Regioni il 10 aprile 2012 e adottate con Decreto del 06 luglio 2012 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 171 del 24 luglio 2012.

In particolare dovrà essere elaborato un documento tecnico-scientifico, articolato in linee di attività, distinte per ogni singola varietà ed ecotipo locale, che definisca:

- lo stato dell'arte sulla conservazione, esclusivamente in ambito regionale, per gruppo di specie e per singola specie del gruppo;
- le criticità e le azioni da compiere, (conservazione, caratterizzazione, recupero, valorizzazione, iniziative di informazione e promozionali);
- i fabbisogni in risorse umane e quelli legati agli investimenti;
- il crono-programma delle singole attività previste;
- i sistemi per il monitoraggio e la valutazione delle azioni già realizzate e dei risultati raggiunti.

Tale documento deve essere redatto tenendo conto delle richiamate "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale"

Nelle aree soggette a vincoli gli investimenti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati Ripartimentali alle foreste, Enti gestori).

#### **5. Interventi ammissibili**

Nell'ambito della sottomisura 214/2 azione A, possono essere effettuati i seguenti interventi:

##### ***a) progetti volti all'individuazione, raccolta e caratterizzazione di ecotipi e di varietà locali di specie agrarie (erbacee, arbustive ed arboree) autoctone della regione Sicilia e relativa catalogazione.***

L'attività di caratterizzazioni prevista nei progetti dovrà essere conforme a quanto previsto dalle richiamate "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale". L'adozione delle metodologie di caratterizzazione previste dalle predette linee guida consentirà di procedere all'iscrizione del materiale genetico individuato/conservato, sia nel Repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario che nell'anagrafe nazionale

Le campagne di individuazione e raccolta del materiale vegetale, da programmare durante tutto l'arco dell'anno e in tutto il territorio regionale, dovranno essere razionalizzate nelle risorse e nei tempi, mediante la predisposizione di un calendario differenziato in funzione del materiale da raccogliere.

L'intervento richiesto non può essere parziale, ma deve riguardare una specifica campagna di raccolta e, pertanto, concludersi, entro il periodo programmato, con i risultati raggiunti.

Potranno essere ammessi a finanziamento le spese connesse all'acquisto di materiale e attrezzature idonee e funzionali alle campagne di individuazione, raccolta e caratterizzazione del materiale agrario oggetto d'intervento, nonché le spese per trasferte di vitto e alloggio, nell'ambito regionale, debitamente preventivate e documentate secondo le disposizioni in vigore degli Enti di appartenenza.

***b) conservazione ex situ, caratterizzazione, propagazione e utilizzazione del germoplasma agrario, in vivo ed in vitro***

Tutte le risorse conservate, propagate e utilizzate entro i termini di scadenza del progetto dovranno necessariamente essere caratterizzate tenendo conto di quanto previsto dalle richiamate "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale. La ristrutturazione e l'adeguamento di strutture già esistenti e già adibite alla conservazione ex situ del materiale vegetale (varietà locali di specie agrarie erbacee, arbustive ed arboree), deve avere la finalità di implementare le conoscenze biologiche ed ecologiche delle accessioni con particolare riguardo al ciclo produttivo e alle tecniche di propagazione, al fine di testarne le caratteristiche da sperimentare, successivamente in situ, dove si intende ricostruire o rigenerare particolari habitat.

Sono ammissibili gli acquisti di macchinari ed attrezzature strettamente necessarie al completamento della dotazione già esistente che riguardano i vari cicli a cui vengono sottoposti le accessioni provenienti dalle stazioni di raccolta (accettazione, schedatura, verifiche fitosanitarie, trattamento, test qualitativi, deidratazione, imballaggio e conservazione), test di germinazione, e gestione del materiale vegetativo e le spese per la ristrutturazione ed adeguamento di strutture già esistenti strettamente necessarie per le azioni di raccolta, conservazione e moltiplicazione del germoplasma in situ ed ex situ.

***c) allestimento e realizzazione di piantagioni arboree comprese le arbustive, anche clonali, e di "campi collezione", di materiale erbaceo, arboreo e arbustivo, per specifiche azioni divulgative, necessarie alla promozione della diversità.***

L'allestimento dei campi collezione, sarà preceduto da azioni di raccolta ed elaborazione di dati relativi all'individuazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di erosione con particolare attenzione agli aspetti storici, etnobotanici, antropologici delle colture e alla loro importanza nel paesaggio agrario.

Tutte le risorse conservate in campi di collezione, entro i termini di scadenza del progetto, dovranno necessariamente essere caratterizzate tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale".

Per tutte le specie di interesse agrario ovvero varietà, accessioni ed ecotipi locali, erbacee, arbustive ed arboree autoctone della Regione Sicilia presenti nei campi di conservazione previsti dai progetti finanziati con la sottomisura 214/2/A, dovrà essere prodotta tutta la documentazione necessaria (redatta secondo quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale") a consentire l'iscrizione del materiale genetico individuato/conservato, sia nel Repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario che nell'anagrafe nazionale.

***d) produzione di piante madri di ecotipi accessioni e di varietà locali di specie agrarie (erbacee, arbustive ed arboree) autoctone della Regione Sicilia per la successiva propagazione sul territorio.***

La produzione vegetale dei centri di produzione delle piante madri, dovrà essere attuata conformemente alla normativa e alle procedure tecnico-legislative a cui viene sottoposto il materiale di propagazione per l'accertamento della corrispondenza varietale e dello stato fitosanitario.

La produzione vegetale dei centri di produzione delle piante madri, dovrà necessariamente essere preceduta anche dalla caratterizzazione tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse

agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale “.

L'intervento è finalizzato anche alla diffusione del germoplasma presso le aziende agricole che aderiscono all'azione B della sottomisura 214/2 (agricoltori custodi); nei campi degli agricoltori custodi potranno essere conservate e diffuse solo le varietà, accessioni ed ecotipi locali inserite nel repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane delle principali specie arboree da frutto, approvato con Decreto Assessoriale 11 del 18/1/2011.

**Campi collezioni ( c ) e centri di produzione di piante madri ( d )**, dovranno essere condotti osservando le prescrizioni previste dalla normale buona pratica agricola, per un'estensione coltivata compresa tra un minimo di mq. 2000 ed un massimo di mq. 10.000.

Nella costituzione o adeguamento di tali campi si dovrà tener conto di quanto previsto dalle “Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale“

Possono essere realizzati più campi collezione e/o più campi di piante madri, ma la superficie minima di ogni singolo campo non può essere inferiore ai 2.000 mq mentre la superficie complessiva totale di tutti i campi non dovrà superare i 10.000 mq. Tali limiti sono previsti anche per la realizzazione di campi per il “rinnovo” del materiale genetico delle specie agrarie erbacee da conservare.

La densità di impianto, per le specie arboree, complessivamente deve essere non inferiore a 400 piante/ha e non superiore a 1.600 piante/ha; per i vigneti la densità d'impianto deve essere non inferiore a 3.400 piante/ha e non superiore a 5.200 piante/ha. Per tali investimenti sono ammissibili i costi di impianto e i costi di mantenimento, finalizzato per il buon attecchimento delle piante, per un periodo massimo di tre anni e comunque sostenuti entro il termine di chiusura del Programma PSR Sicilia 2007/2013 che sarà determinato dall'Amministrazione con specifiche condizioni.

Nel caso di adeguamento di campi collezione e/o piante madri potrà essere riconosciuto il costo relativo al mantenimento nei termini prima esposti.

Tra i costi d'impianto rientrano:

- la viabilità per accedere ai “campi”, esterna alla superficie coltivata, ma all'interno dell'azienda, che può anche costeggiare il perimetro del campo o collegare due campi limitrofi o separare un campo in due parti. La larghezza massima ammissibile è di ml. 3,00 comprese opere di sgrondo delle acque piovane e cordonature laterali. La lunghezza massima ammissibile di riferimento è di ml. 100 per un campo da 10.000 mq.; in fase di realizzazione dovranno essere adottate tecniche a basso impatto ambientale.
- i percorsi, in terra battuta, all'interno della superficie coltivata saranno utilizzati sia per l'accesso dei mezzi per le normali pratiche agricole, che per l'accesso dei soggetti a cui sono destinate le attività illustrative e didattiche; avranno una larghezza massima di m. 1,50 con lunghezza massima ammissibile pari al 20% del perimetro del campo.
- la chiudenda a protezione dei “campi”, va realizzata con paletti in castagno o di altra essenza forte o in ferro e rete compresi cancelli di accesso realizzati con lo stesso materiale. E' ammessa una lunghezza massima pari al perimetro del campo.
- la realizzazione dell'impianto vegetale, consistente nella messa a dimora, su terreno già preparato, di portainnesti, per il successivo innesto di marze e/o gemme, (quest'ultime prelevate durante le campagne di individuazione e raccolta del materiale vegetale e/o fornite da centri di conservazione germoplasma). Le opere ammissibili consistono nell'apertura delle buche, acquisto portainnesti e messa a dimora, paletti tutore e opere di protezione delle piantine, innesti con materiale vegetale proveniente da campagne di raccolta o da centri di conservazione del germoplasma, concimazione. Frangizollatura e sistemazione superficiale. Trattandosi di conservazione della biodiversità è ammesso il reinnesto su campo già esistente; in tal caso la scelta deve essere approfonditamente giustificata dal punto di vista tecnico e scientifico;

Inoltre sono ammessi i seguenti lavori straordinari di preparazione al terreno da eseguire una sola volta: Interventi di drenaggio, strettamente necessari, ai campi da impiantare. scasso, dissodamento spietramento, livellamento e concimazione di fondo.

Altre opere ammissibili possono riguardare gli impianti di irrigazione strettamente necessari alle

coltivazioni inserite nel progetto, il ripristino di muretti a secco nel caso abbiano la funzione di delimitazione dei campi da impiantare e sistemazione dei terrazzamenti dei campi interessati all'impianto. La realizzazione di cartellonistica, obbligatoria nei campi collezione e nei campi di piante madri, dovrà comprendere un tabellone generale con la planimetria del campo, indicando i vari settori in cui esso è suddiviso, inoltre, lungo i percorsi interni, appositi cartellini dovranno indicare le essenze presenti. Le pubblicazioni inerenti le attività dei "campi" dovranno illustrare le essenze vegetali presenti, le caratteristiche e le modalità per la loro diffusione.

Tra i costi di mantenimento dei campi rientrano la manutenzione della viabilità, il risarcimento fallanze solo per essenze arboree ed arbustive, gli interventi di potatura, la lavorazione dei terreni, le cure colturali e le concimazioni solo se strettamente necessari alla conservazione e utilizzazione del materiale genetico del progetto.

Con la realizzazione dei campi, il beneficiario si impegna, a non utilizzare i prodotti ottenuti per fini di lucro; pertanto la produzione eccedente quella da utilizzare per gli scopi previsti dalla misura, dovrà essere destinata in beneficenza, dandone adeguata dimostrazione all'Ente finanziatore.

***e) attività di diffusione sul territorio delle entità in collezione e di interesse agricolo, e azioni di accompagnamento, quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto di intervento.***

La preservazione delle risorse genetiche regionali si pone come obiettivo finale, la diffusione sul territorio delle essenze vegetali a rischio di erosione: pertanto superata la fase di conservazione e propagazione del materiale genetico, devono essere incentivate le azioni volte alla reintroduzione in situ. Rientra in tale ambito anche la diffusione del germoplasma presso le aziende agricole che aderiscono all'azione B della sottomisura 214/2 (agricoltori custodi).

In linea generale si ritengono ammissibili tutti gli investimenti relativi alla diffusione del materiale vegetale sul territorio, azioni di informazioni, quali organizzazione di seminari, conferenze tecniche, pubblicazioni di materiale illustrativo.

Sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi per lo svolgimento di attività di divulgazione e informazione (seminari, conferenze tecniche, ecc.) e le spese di editing e pubblicazione di materiale informativo.

***f) predisposizione ed implementazione di siti web, compilazione di inventari, banche dati, pubblicazione e diffusione delle attività e dei risultati raggiunti sulle materie oggetto d'intervento, relativi anche alle attività svolte in situ.***

I risultati ottenuti, attraverso il finanziamento di iniziative con la presente misura, dovranno essere oggetto di pubblica consultazione e confronto con iniziative analoghe attraverso la diffusione su web. La messa in "rete" potrà riguardare anche più iniziative per la collaborazione in rete e la pubblicazione congiunta dei risultati e delle esperienze raggiunte.

L'Amministrazione, si riserva a definire regole comuni allo scopo assicurare omogeneità di informazioni e di ottimizzare la fruibilità delle stesse.

Sono ammissibili gli acquisti di materiale e attrezzature informatiche e relativi applicativi, la realizzazione di siti web o l'ampliamento di quelli già esistenti con apposite sezioni dedicate. Tali siti web dovranno essere aggiornati di volta in volta sulla base dell'evoluzione del progetto.

## **5.1 Interventi specifici a titolarità Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari**

### ***1) Azioni per la conservazione della biodiversità agricola:***

- a) conservazione ex situ delle risorse genetiche di interesse agrario (banche del germoplasma, campi collezione;
- b) raccolta e/o caratterizzazione del materiale genetico.

### ***2) Azioni di accompagnamento al Programma di conservazione:***

- a) informazione e diffusione dei risultati che comportano l'organizzazione di seminari, conferenze tecniche, incontri con organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati;
- b) stesura di rapporti tecnici riguardanti la biodiversità di interesse agrario;

## 6. Spese ammissibili, massimali e limiti di spesa

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardino attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore a dodici mesi antecedenti (360 giorni), alla data di presentazione della domanda di aiuto.

### Limiti di spesa ammissibili

Le spese relative alle missioni nel territorio regionale per la raccolta del materiale genetico (lettera a) non possono superare l'importo di € 50.000.

Tra i costi ammissibili rientrano le spese per la caratterizzazione genetica e sanitaria, delle le varietà, accessioni ed ecotipi locali autoctoni della Sicilia, effettuata secondo quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale. Per gli investimenti relativi alla *ristrutturazione ed adeguamento di strutture già esistenti ex situ per la conservazione, caratterizzazione, propagazione e utilizzazione del germoplasma agrario, in vivo ed in vitro (lettera b)* le spese imputabili all'acquisto di macchinari ed attrezzature, non potranno superare l'importo di euro 100.000,00.

Per gli investimenti relativi ai *campi per la conservazione o riproduzione di piante erbacee (lettera c)*, la cui estensione è determinata dalla superficie effettivamente coltivata, i costi d'impianto prevedono massimali pari a euro 3,50 per ogni mq. di superficie coltivata; per questo tipo di investimenti non sono ammissibili costi di mantenimento.

Per gli investimenti relativi ai *campi collezione e centri di produzione di piante madri (lettera d)*, la cui estensione è determinata dalla superficie effettivamente coltivata, *esclusivamente per le essenze arboree e arbustive*, i costi d'impianto prevedono massimali pari a euro 7,00 per ogni mq. di superficie coltivata, con costi di mantenimento complessivi nel triennio successivo all'investimento, pari a euro 2,40 per ogni mq. di superficie coltivata.

Per gli investimenti inerenti le *Attività di accompagnamento quali informazione, diffusione e consulenza (lettera e)* è prevista una spesa massima di euro 20.000,00, aumentabile a euro 50.000,00 in caso di servizi di consulenza prestati alle aziende agricole che aderiscono all'azione B della sottomisura 214/2 (agricoltori custodi)

Per gli investimenti relativi alla *Predisposizione ed implementazione di "reti" (lettera f)* è ammissibile una spesa nel limite di euro 30.000,00.

I costi previsti nel progetto legati agli investimenti, con esclusione delle spese per gli acquisti di macchinari e attrezzature, per i lavori da eseguire nelle isole minori vanno maggiorati del 30%, ai sensi dell'art. 2 del decreto n. 798 del 6 marzo 1987,

L'importo massimo del progetto non può superare 500.000,00 euro, comprese le spese generali, IVA esclusa; parimenti tutti gli importi indicati s'intendono IVA esclusa .

Il bando è articolato in sottofasi; in seguito all'avviso dell'Amministrazione di avvio delle sottofasi successive alla prima, il beneficiario già inserito utilmente nella graduatoria regionale definitiva può presentare un ulteriore progetto a completamento/perfezionamento di quello iniziale, fino alla concorrenza del limite di spesa massima. In tutti i casi l'apertura delle sottofasi successive alla prima è legata alle disponibilità delle risorse finanziarie

In ogni caso l'investimento per singolo beneficiario per il periodo 2007-2013 non può superare € 500.000,00.

Per le operazioni previste, qualora il beneficiario non disponga di personale e/o manodopera idonea alla realizzazione, sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi di soggetti terzi in conformità al par. 6.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013" e deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per

ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese determinate secondo le seguenti modalità:

- opere a misura, con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);
- opere a misura, non contemplate nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezzari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (elenco prezzi per i cantieri di lavoro dell'Assessorato Lavori Pubblici) e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione (Decreto Assessorato Lavoro e Lavori Pubblici 14/10/2009 in GURS n. 49 del 23/10/2009). Al riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12% degli investimenti materiali:

- spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici) nei limiti previsti nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento;

In generale l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA. Tuttavia il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile, solo se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977. L'I.V.A. che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dai soggetti beneficiari.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con pagamenti secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

### **6.1 Spese ammissibili per interventi specifici a titolarità Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari**

Le spese ammissibili, funzionali, necessarie e direttamente imputabili alle attività riguardanti il Programma a cui non si applicano i limiti del precedente paragrafo, sono le seguenti:

- a) personale (lavori realizzati in amministrazione diretta e borse di studio e contratti temporanei);
- b) viaggi e trasferte (Spese inerenti missioni effettuate all'interno della regione, strettamente necessarie e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto);
- c) servizi (servizi per lo svolgimento di attività di informazione, formazione, divulgazione, editing e pubblicazione).
- d) consulenze tecnico scientifiche (consulenze specialistiche e collaborazioni professionali occasionali);
- e) spese di funzionamento connesse agli interventi per le attività di raccolta, caratterizzazione conservazione e utilizzazione delle risorse genetiche (materiale di consumo quali, per esempio, spese per le colture, spese per le macchine agricole, spese per materiale di laboratorio);
- f) acquisti di macchinari ed attrezzature,
- g) l'adeguamento, ristrutturazione di strutture già esistenti, strettamente necessari allo svolgimento dell'attività comprese strutture per la copertura ;
- h) spese per la caratterizzazione genetica e sanitaria, delle le varietà, accessioni ed ecotipi locali autoctoni della Sicilia, effettuata secondo quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale";

- i) spese generali relative alla progettazione definitiva dell'intervento alla direzione dei lavori, al collaudo e qualsiasi altro onere derivante dalle prestazioni professionali, nella misura massima del 12% dell'importo relativo degli investimenti materiali

## 7. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti e le spese per:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda sostenute entro i dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda d'aiuto (360 giorni);
- costi per le certificazioni;
- acquisto e/o affitti di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di nuovi fabbricati;
- ristrutturazione di fabbricati esistenti eccetto i locali strettamente necessari allo svolgimento delle attività;
- la dotazione di veicoli e macchine agricole;
- l'acquisto di animali;
- l'acquisto di materiale di cancelleria e arredi per ufficio;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- spese di gestione
- I.V.A. (tranne i casi previsti dal precedente paragrafo), imposte, tasse e oneri e interessi passivi.

## 8. Localizzazione

L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

## 9. Criteri di selezione e priorità

Le domande ammissibili saranno selezionate, assegnando i punteggi di seguito riportati, in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR.

<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 40</b>	Capacità tecnica della struttura per la costituzione di reti: 1) Accessibilità della rete al più ampio numero di utenti (internazionale, europeo, nazionale e regionale)	Capacità del beneficiario di operare in rete con soggetti qualificati in ambito regionale	<b>5</b>
		Capacità del beneficiario di operare in rete con soggetti qualificati in ambito nazionale	<b>8</b>
		Capacità del beneficiario di operare in rete con soggetti qualificati in ambito europeo	<b>12</b>
	Capacità tecnica della struttura per le azioni di accompagnamento: 2) Attività di diffusione, informazione e consulenza dei risultati derivanti dall'azione	Capacità del beneficiario di svolgere attività di diffusione dei risultati derivati dall'azione	<b>5</b>
		Capacità del beneficiario di svolgere attività di informazione dei risultati derivati dall'azione	<b>5</b>
		Capacità del beneficiario di svolgere attività di consulenza dei risultati derivati dall'azione	<b>5</b>
<b>Caratteristiche del progetto</b> <b>PESO MAX 40</b>	Progetti che riguardano la conservazione del germoplasma vegetale rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica	Progetti che riguardano almeno 10 varietà a maggior rischio di erosione genetica	<b>5</b>
		Progetti che riguardano almeno 20 varietà a maggior rischio di erosione genetica	<b>10</b>
		Progetti che riguardano almeno 30 varietà a maggior rischio di erosione genetica	<b>20</b>
		Progetti che riguardano almeno 40 varietà a maggior rischio di erosione genetica	<b>40</b>
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 20</b>	Aree Natura 2000		<b>20</b>
	Parchi e riserve naturali regionali		<b>10</b>

Note:

- a) Il punteggio del criterio "qualificazione del soggetto proponente" sono cumulabili..
- b) I punteggi del criterio "caratteristiche del progetto" non sono cumulabili.
- c) Per l'assegnazione del punteggio relativo all'ambito territoriale, l'intera iniziativa deve ricadere nelle specifiche

*aree (Aree Natura 2000 o Parchi e riserve naturali regionali).*

L'Amministrazione Regionale predisporrà un proprio programma per la Conservazione della Biodiversità vegetale finalizzato alla pianificazione degli interventi a valere sulla sottomisura da realizzare nei Centri regionale per il germoplasma agrario e forestale del Dipartimento Regionale Foreste Demaniali di località "Marianelli" in agro di Noto (Sr) e Valle Maria, Ficuzza, agro di Godrano (Pa).

Tutte le risorse conservate, in tali campi, entro i termini di scadenza del progetto dovranno necessariamente essere caratterizzate sia geneticamente che sanitariamente tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale".

#### **10. Intensità dell'aiuto.**

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% del costo ammissibile degli investimenti.

#### **11. Impegni ed obblighi del beneficiario**

Per tali aspetti si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/20 13.

Per la specifica sottomisura 2 azione A, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, quelli mobili per 5 anni. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale. Nei casi di affitto, il vincolo dovrà essere sottoscritto dal concedente proprietario e dall'affittuario;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione;
- impegnarsi alla diffusione gratuita dei risultati ottenuti e del materiale vegetale conservato e propagato. Si fa presente che nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione;
- ad effettuare i lavori di ristrutturazione, adeguamento e raccolta entro 12 mesi dal Provvedimento di Concessione, la caratterizzazione, la propagazione e utilizzazione del germoplasma nonché la realizzazione dei campi entro 24 mesi dal suddetto provvedimento; infine, il completamento di tutte le attività del progetto dovrà essere concluso entro 30 mesi dal medesimo provvedimento.
- che tutte le risorse genetiche conservate con finanziamento a carico della Misura 214 - sottomisura 2 - azione A, entro i termini di scadenza del progetto verranno caratterizzate sia geneticamente che sanitariamente tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale"

#### **12. Modalità di attivazione e accesso alla misura**

L'azione A della sottomisura 214/2 è attivata tramite bando pubblico, in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013, ad esclusione per i progetti a titolarità regionale per i quali si procederà con invito a presentare proposte di finanziamento.

#### **13. Domanda di aiuto**

L'istruttoria delle domande di aiuto è di competenza dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Servizio I.

Per la parte a titolarità del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali la competenza è del Servizio V "Servizio programmazione interventi e gestione e programmazione di risorse extraregionali del medesimo Dipartimento; quest'ultimo avrà cura a far pervenire al Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Servizio I. il programma per la Conservazione della Biodiversità

nonché le schede di progetto prima del finanziamento.

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale – PSR Sicilia 2007/2013.

La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, sottoscritta dal soggetto richiedente e completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, prevista nelle presenti disposizioni, dovrà essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva, della domanda stessa, dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Servizio I.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 sottomisura 214/2 azione A «Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione» Sottofase n. \_\_\_\_\_. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere potrà essere accettata fino al decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo.

La domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì, presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" approvate con DDG n. 2656 del 9/8/2011.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali – Sviluppo Rurale – Guida Operativa, presente sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

## **Documentazione**

### Documentazione essenziale

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la domanda;
  - delibera dell'organo competente che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiara che per le stesse opere non sono state chieste, né lo saranno in seguito, altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;
- Enti e gli Istituti pubblici diversi dalle Università, Orti botanici, Enti Parco e/o gestori di Riserve Naturali, devono dimostrare di svolgere, direttamente o con il soggetto pubblico in collaborazione, attività di raccolta e conservazione e caratterizzazione (sia genetica che sanitaria) del germoplasma;
- titoli di disponibilità in corso di validità, con estremi di registrazione (proprietà, affitto, comodato d'uso gratuito), riguardanti esclusivamente le superfici agricole oggetto d'intervento, validi alla data di presentazione della domanda. Nei casi di affitto e comodato dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del beneficiario e del proprietario, a rinnovare il contratto, prima del decreto concessivo, a copertura del vincolo decennale;
  - autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non prevista nei titoli di possesso;
  - scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal responsabile del CAA di riferimento;
  - estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
  - corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda/e oggetto dell'intervento;

- certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo, in corso di validità.

Nel caso di progetti che prevedano l'acquisto di macchinari ed attrezzature di laboratorio, dovranno essere prodotti:

- il certificato di agibilità del laboratorio;
- certificato legge n.46/90.

Si premette che per quanto concerne gli atti progettuali da allegare alla domanda, considerata la cantierabilità obbligatoria delle iniziative, gli stessi devono essere visti da tutti i soggetti ed Enti competenti per i necessari pareri e/o autorizzazioni preventivi; nel caso in cui tali atti progettuali non fossero disponibili in originale, ogni elaborato dovrà essere corredato da apposita dichiarazione del tecnico che attesti la conformità del documento a quello originale:

- relazione descrittiva dell'iniziativa, con presentazione del soggetto richiedente in relazione all'investimento di cui si richiede il contributo ed esposizione analitica della proposta progettuale. Nella proposta progettuale i soggetti beneficiari dovranno evidenziare e illustrare le azioni proposte e per le tecniche di conservazione, moltiplicazione, caratterizzazione e catalogazione, definire il materiale genetico vegetale di cui propongono la conservazione, attestare come lo stesso sia autoctono e a rischio di erosione genetica; descrivere compiutamente le strategie di conservazione e la metodologia utilizzata, evidenziare la relazione funzionale tra le strutture e le attrezzature per cui chiedono il finanziamento e gli obiettivi progettuali. Nella predetta relazione dovrà illustrare: modalità, tempistica e possesso della competenza per la caratterizzazione delle risorse genetiche da conservare tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale"
- relazione tecnica del progetto, con descrizione analitica delle campagne di individuazione e raccolta del materiale vegetale con apposito calendario e indicazione delle località da raggiungere, delle opere da ristrutturare e/o adeguare, degli impianti da realizzare (campi, ecc), descrizione analitica dei macchinari e delle attrezzature e loro utilizzo, esposizione delle azioni di informazione e diffusione, calendario dei lavori e tempi previsti per l'ultimazione degli stessi;
- relazione sulle tecniche necessarie al mantenimento dei campi;
- planimetria sottoscritta dal progettista comprovante la localizzazione dell'intervento;
- planimetria generale del sito oggetto d'intervento ante e post-investimento, riportante le colture praticate e l'ubicazione degli interventi previsti;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari debitamente quotati;
- computo metrico estimativo delle opere e delle attività che si intendono realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a misura, analisi prezzi, acquisizione di beni materiali, spese generali, riepilogo delle spese e costo complessivo del progetto, con l'indicazione degli importi per categoria di spesa ammissibile come indicate al punto 6 delle presenti disposizioni;
- computo metrico estimativo sui costi relativi al mantenimento dei campi;
- documentazione fotografica ante intervento;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- eventuale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che il beneficiario non è in grado di recuperare l'IVA in quanto trattasi di soggetto diverso da soggetti non passivi di cui all'Art.4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, per tanto avente diritto al rimborso della medesima, tramite apposito fondo istituito dall'Amministrazione.
- scheda di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (allegata alla domanda); si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda di auto-valutazione, riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa, comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

#### Documentazione essenziale specifica

Inoltre, qualora pertinente, e fatte salve l'eventuali procedure di semplificazione concordate con i soggetti

competenti, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto, pena l'esclusione della domanda:

- nulla osta al progetto, rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);
- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico. Per quanto riguarda le aree soggette a vincolo paesaggistico, si rimanda al Protocollo d'intesa all'uopo stipulato da questa Amministrazione, in data 22/02/2011, con l'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità Siciliana, pubblicato in data 07/03/2011 sul sito [www.psr.sicilia.it](http://www.psr.sicilia.it);
- nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico; al riguardo si segnala che il Comando del Corpo Forestale, con Decreto Assessoriale n. 569 del 17/4/2012 pubblicato sul sito dell'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, ha approvato le "Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano di assetto Idrogeologico (P.A.I.)";
- valutazione d'incidenza per interventi in zone SIC/ZPS; si rimanda al protocollo d'intesa stipulato da questa Amministrazione con il Dipartimento Regionale Ambiente in corso di pubblicazione sul sito [www.psr.sicilia.it](http://www.psr.sicilia.it)

#### **14. Procedimento Amministrativo**

L'istruttoria della domanda inizia dalla data di presentazione della domanda cartacea da parte dell'Amministrazione. Per la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità della domanda, si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013, come integrate dalle presenti disposizioni.

In particolare, considerata la peculiarità degli investimenti previsti dalla misura, l'istruttoria dovrà comprendere una visita preventiva sul posto per tutte le domande ritenute ammissibili, al fine di verificare la rispondenza degli atti progettuali con lo stato dei luoghi. La fase istruttoria si concluderà, oltre che con la proposta o meno di ammissibilità, con la determinazione della spesa ammissibile a contributo.

Per la valutazione dei punteggi e la formulazione della graduatoria si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

#### **15. Domande di pagamento**

Per la domanda di pagamento dovrà essere presentata apposita istanza on-line, sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

L'anticipazione, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, avrà un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico e sarà erogata unicamente per le voci di spesa relative agli investimenti e secondo le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori (SAL), per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, può essere presentata per l'erogazione di un unico acconto, il cui importo non superi l'90% del contributo concesso. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, può essere richiesta l'erogazione di più acconti, il cui importo, complessivamente non superi l'90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento del saldo finale, deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La stampa definitiva della domanda di pagamento, presentata informaticamente, sottoscritta dal soggetto richiedente e completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, e indicata nel capitolo che segue, dovrà essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva, della domanda stessa. Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 sottomisura 214/2 azione A «Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione» Sottofase n. \_\_\_\_\_. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto

richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date indicate. Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere potrà essere accettata fino al decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" approvate con DDG n. 2656 del 09/08/2011. Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali – Sviluppo Rurale – Guida Operativa, presente sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

#### Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme.

#### *Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori (SAL)*

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere e attività eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate e concesse, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata degli interventi realizzati;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo.
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica; dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori.

#### *Domanda di pagamento del saldo*

- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato finale dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata delle opere realizzate;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui

- risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
  - nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
  - dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
  - dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;

#### *Varianti e adeguamenti progettuali*

Con riferimento all'eventuali varianti in corso d'opera, verranno applicate le "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013".

### **16. Controlli e sanzioni**

In adempimento a quanto disposto dal Regolamento UE 65/2011 l'Amministrazione procederà all'effettuazione dei controlli previsti agli articoli n. 23, 24, 25 e 26 dello stesso Regolamento e si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione degli investimenti finanziati, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi, secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. L'Amministrazione procederà, una volta realizzato l'investimento, ai controlli previsti dall'art. 29 del Reg. UE 65/2011 (Controlli ex post).

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 30 del Reg UE 65/2011, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa in applicazione degli articoli 18, 22, 23 e 24 dello stesso Regolamento. A riguardo, si applicherà la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DM. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011 e dal D.M. n. 27417 del 22/12/2011 e s.m.i.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni applicative del DDG n. 2763 del 16/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009.

Con successivo provvedimento, saranno disciplinate le griglie da applicare alla sottomisura per il calcolo delle riduzioni e/o delle esclusioni da applicare, in caso di inadempienze da parte del beneficiario per mancato rispetto degli impegni e/o per irregolarità accertata a carico dello stesso.

### **17. Disposizioni Finali**

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013 di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 65/2011 e s.m.i, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2008) 735 del 18/02/2008, modificato con decisione C (2009) 10542 del 15/12/2009, e Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 021 del 18/07/2012, nonché alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di Gestione, al "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare

Considerato che è stato necessario adeguare le Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2 azione A, approvate con DDG 2744 del 10/12/2010, al fine di non incorrere a successive correzioni

finanziarie per inammissibilità delle spese, avendo di già espletato la prima sottofase e provveduto alla emissione della graduatoria delle istanze ammissibili, non ammissibili e non ricevibili si specifica che le condizioni non modificate e riportate nelle presenti disposizioni rimangono vigenti e pertanto si conferma la non ricevibilità; per le condizioni ad oggi mutate e riportate nelle presenti disposizioni, che ricalcano in modo puntuale la scheda di misura, l'Amministrazione si rideterminerà qualora siano venute meno le condizioni di non ammissibilità rielaborando la graduatoria delle istanze ammissibili.

Pertanto, verrà chiesto a tutti gli enti rientranti tra gli ammessi l'adeguamento o l'integrazione delle proposte presentate per rispondere alle nuove disposizioni, fermo restando l'importo massimo già indicato nel progetto e il divieto di inserire nuove azioni eccetto quelle strettamente necessarie per rispondere alle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale" approvate in Conferenza Stato Regioni il 10 aprile 2012 e adottate con Decreto del 06 luglio 2012 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 171 del 24 luglio 2012.

F.to  
IL DIRIGENTE GENERALE  
(Rosaria Barresi)